

IL PROCESSO

Pena ridotta in appello a Palermo ad un anno e quattro mesi di reclusione per il solo reato di corruzione

L'imprenditore aveva sempre respinto questa accusa infamante. Accolta la tesi dell'avvocato difensore, Nicola Stolfi

Eolico, Gino Franzinelli non favorì i clan mafiosi

Condannato in primo grado con l'accusa di avere favorito un clan mafioso di Mazara del Vallo, l'imprenditore Gino Franzinelli, in appello, ha finalmente visto cadere la contestazione più infamante.

Ieri pomeriggio, dopo una lunga camera di consiglio, i giudici della corte d'appello del Tribunale di Palermo, hanno riformato la sentenza di condanna inflitta in primo grado all'ex segretario generale della Cgil, riducendone la pena, da due anni ad un anno e 4 mesi.

La pena, in sé, era già lieve, ma l'avvocato Nicola Stolfi è riuscito a fare cadere l'accusa più pesante: la violazione dell'articolo 7, ovvero l'accusa di avere favorito la mafia. Rimane ora la condanna per corruzione, per la quale la difesa è già pronta a proseguire la battaglia in Cassazione, ma il risultato ottenuto ieri per l'imprenditore è importantissimo. Il legale è infatti riuscito a scardinare il cuore dell'impianto accusatorio, ovvero la connessione fra gli interessi mafiosi e gruppi imprenditoriali dal nord: «Siamo davvero soddisfatti», dice. La posizione di Franzinelli, nel contesto dell'inchiesta che ruotava attorno agli interessi di Cosa Nostra per la realizzazione dei parchi eolici, non era di primo piano (in primo grado gli altri otto imputati avevano

rimediato 33 anni di pena), ma questo non gli aveva evitato di scontare 385 giorni di custodia cautelare in carcere.

L'indagine, che ebbe vasta eco anche a livello nazionale, aveva preso le mosse da una serie di intercettazioni di conversazioni del mafioso Matteo Tamburello, processato separatamente. «Un palo a Mazara non si alza se non lo voglio io», diceva, alla moglie, al telefono. Una frase poco chiara, che aveva fatto insospettare gli investigatori e dato l'input a un'indagine sugli interessi di Cosa Nostra nella realizzazione dei parchi eolici.

Ma cosa significavano quelle parole? Carabinieri e polizia aveva capito che il «palo» era che la «pala eolica» e che, dietro al business dell'energia alternativa, c'erano interessi poco chiari. Affari «sporchi» nei quali Franzinelli - come ricostruito nelle quaranta pagine dei motivi di appello dalla difesa - sarebbe finito inconsapevolmente. L'imprenditore non poteva sapere quali persone a Mazara del Vallo fossero in odore di Mafia. Ed a confermare la sua buona fede sarebbero le stesse intercettazioni. I fatti contestati risalgono al luglio del 2005, ma un anno e mezzo dopo, durante una conversazione telefonica, Franzinelli, venuto a sapere dell'arresto di al-



cuni esponenti della famiglia Tamburello, chiese se fossero mafiosi. A confermare che, non solo Franzinelli ignorava che questi fossero mafiosi, ma rendendo impossibile anche l'ipotesi di un favoreggiamento nei confronti di Cosa nostra. La battaglia prosegue ora in Cassazione: la difesa punta a far cadere anche l'accusa di corruzione (Franzinelli avrebbe dato una Mercedes usata ad un consigliere comunale per favorire la sua Sud Wind). F.P.



Gino Franzinelli, ex segretario generale della Cgil. A sinistra il suo difensore, l'avvocato Nicola Stolfi

IL LUTTO



Fatale la caduta dalle scale, muore pensionato di Samone

Per giorni ha lottato tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara, ma alla fine non ce l'ha fatta Luigi Tomaselli, 77 anni, pensionato residente a Samone in Valsugana. Fatali sono risultate per l'anziano le lesioni subite in una caduta che risaliva ad alcuni giorni fa.

Tomaselli lunedì scorso aveva battuto la testa cadendo rovinosamente dalle scale di casa. Subito soccorso dai familiari che, resisi conto della gravità delle lesioni, avevano prontamente chiamato i soccorsi. Vista la gravità del quadro clinico gli operatori di Trentino Emergenza facevano decollare l'elisoccorso che raggiungeva l'abitato di Samone e, con l'assistenza dei vigili del fuoco, atterrava nei pressi dell'abitato per caricare il paziente. Nel giro di pochi minuti il pensionato veniva trasferito all'ospedale Santa Chiara di Trento. All'arrivo in pronto soccorso le condizioni di Tomaselli sono apparse subito molto gravi, quasi disperate. Trasferito in rianimazione è stato sottoposto a tutti gli esami clinici, ma le terapie sono risultate vane e l'uomo ha cessato di vivere nella notte tra martedì e mercoledì.

Luigi Tomaselli, persona conosciuta e stimata in paese, era noto nella comunità anche per la sua attività di assicuratore presso le Generali. Lascia la moglie Giulia e i figli Marco e Sara.

INCENERITORE

Maestranzi verso l'addio alla maggioranza

«La giunta ci mortifica»

«Se sono ancora in maggioranza lo dovete chiedere agli altri, non certo a me». Dopo la resa dei conti dell'altra sera in Consiglio comunale con il sindaco Andreatta Dario Maestranzi (Leali) sa di essere ad un bivio della sua esperienza politica: o ricuce con il centrosinistra, oppure è fuori dalla maggioranza. «Se sosterrò ancora il sindaco non dipende dalle mie idee, ma dalla capacità di Andreatta e del centrosinistra di accettare stimoli e critiche».

Dopo che la sua personale battaglia (con il sostegno di Verdi e Idv) all'inceneritore è andata persa, Maestranzi si toglie qualche sassolino dalle scarpe e attacca: «Purtroppo in Italia, e anche a Trento, la politica è fatta di monoliti e chi governa fa quello che vuole perché dispone di una maggioranza che lo segue in maniera acritica e chi ha idee diverse viene sempre emarginato».

Teme ripercussioni politiche? Personalmente sono molto sereno per quello che ho detto e fatto. Comunque i messaggi dagli «alleati» mi sono arrivati quando, nonostante il parere favorevole del sindaco, nessuno ha appoggiato alcuni punti del mio ordine del giorno.

Mi scusi, ma non è da oggi che si scopre che il sindaco è favorevole all'inceneritore.

Il sindaco sta trascinando tutta la maggioranza in un baratro profondissimo. Gli hanno fatto imparare una poesia che lui recita a memoria. Mi piacerebbe che venisse fuori il nome del politico che effettivamente ha imposto la scelta dell'inceneritore.

Cosa rimprovera a questa amministrazione? L'obiettivo di una corretta gestione dei rifiuti non dovrebbe essere la costruzione dell'inceneritore ma la minimizzazione dei rifiuti da smaltire. Gli strumenti dovrebbero essere altri: la tariffa puntuale, la raccolta



Il progetto dell'inceneritore, a Ischia Podetti

Il sindaco



Fa quel che vuole perché la maggioranza lo segue in maniera acritica

Dario Maestranzi

differenziata. Dopodiché è chiaro che se resta una parte di indifferenziato è giusto fare un bando, ma con un'ottica diversa.

Quale? Porre pubblicamente il problema e dire: noi abbiamo tot rifiuti da smaltire, cosa ci proponete? Ci saranno aziende che proporranno di costruire l'inceneritore, chi sarebbe disposto a prendere il materiale e trasformarlo in cdr, chi lo porterebbe

nel proprio impianto. Invece qui da almeno 10 anni ci si è incaponiti nel volere l'inceneritore. **Ora che succederà?** Non mi pongo il problema. Chiaro che se far parte della maggioranza vuol dire subire silenziosamente queste scelte scelerate, allora uno ci pensa due volte. Di tutta questa faccenda la cosa che mi lascia incredulo è che ho sollevato critiche molto dure sul fatto che il Consiglio comunale è stato messo ai margini dalla giunta e nessuno dei miei colleghi pare preoccuparsene oppure accorgersene.

In che senso? Nello statuto c'è scritto che è il Consiglio comunale a dare gli indirizzi alla giunta. Ieri sera, invece, ho avuto la conferma che tanti consiglieri di maggioranza hanno dato la delega in bianco alla giunta per ogni decisione. Il Pd, tanto per dire, ha fatto un unico intervento e di soli 3 minuti. Significa disinteressarsi e lasciare che il sindaco faccia quello che vuole. È la mortificazione del Consiglio. L'aula deve controllare l'operato del sindaco in maniera indipendente.

D.B.

R1041234

DO YOU KNOW
100-ONE?
FREERIDE SHOP

MALCESINE LAKE.LAB

NEW OPENING!!
15.APRILE
ORE 18.00

VIA GARDESANA CENTRO 270

summer!
SHOES - STREETWEAR - KITESURF
DOWNHILL - SKATEBOARD - BMX

MORE INFO 100-ONE.IT | CENTONE FREERIDE SHOP